Giovedì 5 Aprile 1928 - ANNO VI
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO LI — N. 82
Direzione e Amministrazione Udine Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 7.5

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

ABBONAMENTI: In Italia e Colonie Anno L. 55.— Semestre » 33.— Trimestre L. 17 Mese » 6 — Estero Anno L. 160.00 Semestre » 78.00 Trimestre » 38.00

CRONACA PROVINCIALE

DAL FRIULI CENTRALE

TARCENTO

L'ampliamento del nostro Comune

Il nuovo territorio

La cessazione delle rappresentanze comunali ordinarie

In seguito a recente decreto reale, al Comune di Tarcento vengono aggregati i contermini Comune di Ciseris, dal lato dei monti, e quello di Segnacco, verso mezzodì, ossia dal lato dei colli; costituendo un solo grande Comune, giusta i voti fatti quattro o cinque anni fa, dei quali si occupò anche la stampa. Non mancarono, allora, i contrari pure a Tarcento; ma, ora, saranno tutti favorevoli, non solo perchè si è di fronte ai fatti compiuti ma per il grande vantaggio morale e, in seguito, anche materiale che a Tarcento ridonderà, avviandosi a divenire città.

Il Comune spingerà il suo territorio sino alla bianca chiesa di Stella sul Monte omonimo, comprenderà il laghetto pittoresco di Crosis sulla strada di Lusevera; abbraccierà Sedilis con le sue vigne fiorenti, nonchè il Belvedere del Forte, sul monte Bernadia. Faranno parte pure del territorio l'antichissima chiesa di S. Eufemia di Segnacco (col bellissimo Parco della Rimembranza (che a Tarcento non è stato ancora istituito), e la grandiosa rovina del « Chistiel » ove abitavano i signori di Tarcento; rovina, la quale si trova attualmente, in Comune di Ciseris.

Il nuovo Comune abbraccerà una zona quanto mai pittoresca non ancora sfruttata nel campo turistico.

***

Il provvedimento non farà piacere, alle frazioni di Ciseris e di Segnacco, che vengono a perdere l'onore di essere capoluoghi di Comuni, e rincrescimento è spiegabile. Ma, a prescindere dalla obbedienza che si debbono alle decisioni del Capo del Governo, il provvedimento però, nella pratica, non recherà danni sensibili a quelle frazioni, assicurerà ad esse, anzi, una buona amministrazione alleviando l'onere di imposte elevatissime, che ora opprimono quei contribuenti e che, li opprimerebbero maggiormente in avvenire, qualora Ciseris e Segnacco dovessero provvedere a saldare non poche altre passività incontrate da amministrazioni che chiameremo spensierate e ignoranti per non dire di peggio.

E' evidente che un grosso Comune può — e deve — essere meglio attrezzato, sotto l'aspetto amministrativo, che qualche Comunello ove, alla partenza del Segretario (generalmente male retribuito), si deve corrispondere subito qualche migliaio di lire al successore per pagare un lavoro straordinario allo scopo di rimettere a posto l'Ufficio che spesso rimane, del pari, in arretrato.

Al nuovo Comune incombe naturalmente l'obbligo di acquistarsi la stima e la fiducia delle popolazioni dei soppressi Comuni, mediante una cura premurosa e sincera dei loro bisogni e mediante un trattamento equo e imparziale. Coll'avvento del Fascismo deve sparire perfino il sospetto che i grossi centri possano sfruttare (come avveniva talvolta in passato) i piccoli paesi vicini.

Una prima garanzia viene data dal procedere antiveggente del Governo Nazionale, il quale in occasione della aggregazione di più Comuni, nelle altre provincie del Regno ove il provvedimento è stato attuato, ha definito il delicato compito delle pratiche conseguenti ad un funzionario di Prefettura, prevenendo così la possibilità di appunti e di malumori.

Data l'importanza di Tarcento e dei suoi problemi in avvenire, è certo che, a reggere temporaneamente i tre Comuni o il Comune unificato, verrà incaricato un valente e autorevole funzionario.

Cattive usanze

Molto si deplora nella cittadinanza, ed in special modo nel ramo agenti commerciali, mentre in tutti i paesi anche piccoli vengono scrupolosamente osservati gli orari di apertura e chiusura dei negozi, qui non solo si apre e si chiude quando si vuole, ma non si chiude neanche in quel tempo che si va a desinare; vi sono certi proprietari di negozio, che per avidità non chiuderebbero nemmeno la notte, mentre non comprendono che quando l'orario venisse da tutti osservato non arrecherebbe danno di sorte ad alcuno.

Si invoca pertanto che la Delegazione dei Commercianti ed Esercenti voglia al più presto risolvere anche questo importante problema.

Un gruppo di agenti di negozio

GEMONA

Opera santa di carità

Al locale Comitato di Patronato per la protezione della Maternità ed Infanzia sono pervenute a favore dei bambini Cussigh le seguenti offerte: Celotti cav. dott. Liberale podestà L. 50, Stroili Giuseppe vice podestà 30, Rossini cav. Carlo e segretario capo 15, Pellissoni Elio vice segretario 15, Sezione Opera Naz. Balilla 50; Comitato Orfani di Guerra 60; famiglia Pittini Domenico fu Gius. 30, signore Piemonte Angelica 30, Gina Della Bianca 15, Maria Londero 15, Peccol Sofia 30, Pittini Pasqua 10, Cedaro Lucia 18, Toso Romano 24, Stefanutti sorelle fu Tomaso 15, Sartori Antonietta 15. — La signora Stroili Amelia ha inviato numerosi indumenti per bambini.

Raffronti demografici

La popolazione del Comune, se le cose continueranno come nel primo trimestre dell'annata in corso, avrà un bell'aumento. Difatti, nel primo trimestre del 1928 i nati furono 108 ed i morti solo 35; gli immigrati 74 e gli emigrati 36 — donde risulta un aumento di 111 persone.

Nel 1927 si sono avute, sempre con riferimento al primo trimestre: nascite 96, morti 74, con una differenza di solo 12, contro quella di 73 verificatasi nel primo tre testè chiuso. Invece, i matrimoni sono in lieve diminuzione: 26 nel 1927, 22 nel 1928.

Una visita del gr. uff. Orestano all'industria Mobili d'Arte

L'industria Mobili d'Arte degli artigiani del legno «Giovanni Fantoni e C.» ebbe l'onore di una visita del gr. uff. Pietro Orestano Commissario Prefettizio del Comune di Udine. Il gradito ospite si soffermò ad ammirare i lavori artistici eseguiti con squisita fattura, dimostrando molto interesse per la lavorazione, e visitò la mostra, osservando in modo particolare i gruppi dei caratteristici mobili di lontani tempi.

Il gr. uff. Orestano si congratulò con il signor Fantoni ed ebbe ad esprimergli vivi elogi augurando alla sua fiorente industria più alte ed ancor più degne affermazioni nell'arte.

TRICESIMO

Morte improvvisa

Ha suscitato viva impressione l'improvviso decesso, stanotte avvenuto, del sig. Vincenzo Morassi fu Valentino di anni 52, impiegato alle dipendenze della ditta Vallardi. Il sig. Morassi era conosciuto a Tricesimo perchè marito della maestra Toso in di Leonacco.

PINZANO AL TAGLIAM.

Pro terremotati carnici

Al nobile appello del Segretario Federale il Fascio di Pinzano ha risposto raccogliendo le offerte di questa buona popolazione, la cui oblazione hanno avuto carattere di vero sentimento umanitario. Fu raccolta complessivamente la somma di lire 1597.50 così ripartita: Pinzano Capoluogo 376 — Valeriano 826 — Costabeorchia 78.50 — Colle 150 — Campeis 67 — Manazzon 100.

OSOPPO

La visita dell'architetto Measso

Lunedì fu a visitare la scuola di disegno l'architetto Antonio Measso ispettore provinciale delle scuole professionali in Friuli. Il direttore delle scuole sig. Domen. Fabris aveva esposto i lavori eseguiti durante l'anno scolastico: elaborati come e altre volte, dimostrano con quale onore e abilità artistica impartisce l'insegnamento del disegno agli alunni, sempre numerosi, il sig. Fabris. Il Presidente della scuola sig. Giuseppe Olivo, si occupa pure con passione perchè l'istituzione progredisca e abbia la sua degna sede.

Lo stemma del Comune

E' stato richiesto in questi giorni da Torino lo stemma del Comune per la compilazione di un quadro storico dei Comuni decorati e benemeriti della Patria.

E' stato pure richiesto da Milano lo stemma di Osoppo, che verrà collocato nel salone della Sezione Provinciale del Nastro Azzurro dove vengono raccolti ed esposti tutti gli emblemi delle città italiane decorate di medaglia d'oro al valore militare.

Telegrammi di omaggio

Abbiamo pubblicato l'altro giorno della assemblea del Fascio che si svolse alla presenza del rappres. Federale cav. Pagani. In tale circostanza vennero spediti i seguenti telegrammi:

« Ecc. Turati - Roma — Fascisti Osoppo gloriosa con aumentati propositi unione et opere assemblea odierna rinnovano giuramento disciplina fedeltà Duce Regime pronti obbedire sempre ».

« Dott. Perotti, Segretario Federale - Udine — Fascisti osoppani riuniti assemblea rendono omaggio sincera devozione disciplina con rinnovato spirito di fratellanza. — Fabris segret. politico, Faleschini podestà, Pagani membro federale ».

RIVIGNANO

Pro terremotati

Il Podestà con sua deliberazione 29 marzo, ha stabilito che il Comune abbia a concorrere alla sottoscrizione pro danneggiati dal terremoto con lire 200.

Il Comitato, costituito dal Direttorio del Fascio e da altre persone volonterose, prosegue la sottoscrizione con intenso fervore. A tutto l'o corrente si sono raccolte oltre 2500 lire: fra le maggiori offerte notiamo quelle della famiglia dei conti Ottelio (lire 500), Malattia Romano 100, Romanelli Raffaele 100; Gori Angelina 60; Bollini Maria ved. Romanelli 50, oltre a parecchie da lire 20 e lire 30 e moltissime per importi inferiori.

Merita di essere segnalato il nobile slancio di solidarietà fraterna della nostra popolazione, tanto del capoluogo quanto delle frazioni.

Sabato 7 corr. a cura gentile del signor Giovanni Rocco, proprietario della Sala Cinema Moderno, si darà una interessante rappresentazione cinematografica a totale beneficio dei danneggiati carnici.

CODROIPO

Il mercato

Ecco l'esito del mercato tenutosi in questo Capoluogo nel giorno di martedì 3 corr.

Capi entrati n. 1401 dei quali: Buoi e Vacche 568. Vitelli 171, Equini 194, Suini da latte 223, Suini da macello 36, Ovini 209.

Capi venduti n. 801 dei quali: Buoi 13 da L. 2350 a L. 3200 — Vacche 195 da 1250 a 2550 — Giovenche 64 da 1100 a 1600 Vitelli 108 da 260 a 430 — Cavalli 46 da 350 a 2700 — Muli 23 da 280 a 1500 — Asini 57 da 170 a 450 — Suini da latte 136 da 125 a 170 — Suini da macello 24 da 420 a 600 — Pecore 55 da 90 a 140 — Capre 2 da 85 a 110 — Agnelli 78 da 45 a 70.

Beneficenza

All'Associazione Antitubercolare: Ballico Dr. Ernesto l. 10, Famiglia Nob. Gattolini 20, Feruglio Antonio 5. Ditta Fratelli Savoia 10, Chiesa Valentino 10.

Alla Congregazione di Carità: Lizzi Innocente e Famiglia l. 5. Piacentini cav. Silvio 10, Adolfo Minciotti 10. Cavarzere cav. Agostino 20, Aristide ed Arturo Picottini lire 10.

MARTIGNACCO

Quel che si prepara per la sagra

Vi ho già informati che alla sagra tradizionale del paese quest'anno si vuol dare un impulso eccezionale. Il Comitato nominato all'uopo ha già mostrato di prendere la cosa con tutto impegno, tanto più che nella vigilia della nostra piccola festa locale, ricorre la grande festa patriottica del Natale di Roma che si vuole anche qui solennizzare come in tutti gli altri luoghi d'Italia. Difatti, sabato, 21 aprile è festa nazionale, festa del lavoro per tutti gli Italiani. mentre la domenica successiva è la data della sagra nostra, alla quale sono invitati a godere con noi tutti i friulani, e migliaia di essi vi partecipano ogni anno.

Posso dirvi frattanto che una delle migliori bande musicali studia un programma di eccezione per dare in quei due giorni uno straordinario concerto; che nel sabato, in occasione della Festa Nazionale, sarà solennemente inaugurato il palazzo del Comune; e tra l'altro, un forte gruppo corale, accompagnato dal corpo bandistico, ci farà udire l'«Inno al Lavoro» del Maestro P. Mascagni. La vasta caratteristica Piazza Umberto I, poi, muterà totalmente d'aspetto, per l'affollamento di baracche, di chioschi, di casotti per ogni genere di spettacoli popolari. Ma il programma completo verrà; e non voglio, con anticipazioni indiscrete, toglierli la novità.

S. MARGHERITA

Un'opera alpina di don Merluzzi

Don Roberto Merluzzi ha approntato un lavoro di grande attualità per l'inaugurazione del Rifugio-Monumento sul M. Nero e tredicesimo anniversario della conquista. Presto uscirà in volume la storia dell'eroe conquistatore di M. Nero: sono rivelazioni che finora non furono note nella loro severa e rigorosa precisione storica; notizie di cui non parlano i Comandi militari nè le relazioni ufficiali e nemmeno l'Ufficio Storico dello Stato Maggiore del nostro Esercito.

L'opera è intitolata « *Il S. Ten. Picco - l'Eroe di M. Nero* » e sarà venduta (con varie illustrazioni) a beneficio del Rifugio Monumento sul M. Nero, rifugio che porterà appunto il nome del Picco.

Siccome il Rifugio-Monumento sul M. Nero si erige per sottoscrizione nazionale, così quest'opera sarà diffusa in tutta la nazione e farà epoca. E' già in istampa.

CIVIDALE

Seduta all'Essiccatoio Bozzoli

Sotto la presidenza del gr. uff. Domenico Rubini tenne seduta il Consiglio dell'Essiccatoio Mandamentale Bozzoli. Assisteva il Direttore segretario signor Guglielmo Ganeva.

Il Consiglio, dopo avere disposto per la compilazione del bilancio, ha deliberato di erogare lire 500 pro danneggiati dei terremoto, lire 500 per il monumento ai Caduti di Cividale, L. 100 per la mostra equina 100 per la scuola agraria, presso le Complementari; e di confermare il contributo di lire 1000 alla Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine per l'incremento della bachicoltura e della gelsicoltura.

Assemblea del Fascio

Per cause impreviste l'assemblea del Fascio che doveva tenersi ieri, è stata rimandata a questa sera, giovedì, alle ore 20, nella sala Aviani. Presenzieranno l'on. P. Sylvestro Leicht e il Segretario Federale dott. Perotti. Tutti gli iscritti devono partecipare alla importante riunione.

Cade da un'impalcatura

Ieri verso le 9.30 nell'Istituto degli Orfani di guerra a Rubignacco il muratore Dorlig Iginio di anni 25, di Giuseppe da Rualis, addetto all'impresa Bressani, mentre stava posando una trave in una impalcatura alta sette metri, scivolò e precipitò al suolo producendosi la frattura della gamba sinistra.

Il poveretto fu trasportato al nostro ospedale, dove il dott. Sartogo lo giudicò guaribile in 40 giorni.

CORNO DI ROSAZZO

Comitato pro Sezione O. N. B.

Si è costituito anche in questo Comune il Comitato sezionale dell'O. N. Balilla composto dei signori: Gabassi Giuseppe presidente, comm. dott. Costantino Perusini, dr. cav. Attilio Fratz, Ernesto Giovanni Livoni e Alfieri Crassevig membri.

Fra i sette soci di cui si compone (purtroppo pochi) la nostra Sezione vi è il Comune che vi deve far parte per legge. Troviamo quindi doveroso di incitare quanti hanno a cuore il sollecito costituirsi non solo ma il necessario progredire dell'Istituzione in questa zona, non del tutto scevra di apatici e di avversari. a farsi soci versando la quota annuale di L. 60 che può corrispondersi anche in rate.

Occorre fare subito ed ottenere dai maggiori censiti l'adesione alla Sezione che guidata con amore e fede dal sig. Gabassi Giuseppe presidente e dagli altri suoi collaboratori deve riuscire una delle più fattive e numerose.

PALMANOVA

Università Popolare Fascista

La signorina Najr Zacchilli, insegnante nelle Scuole di Aiello, tenne, la sera di giovedì 29 u. s., la già annunciata conferenza su «La nostra lingua nella storia». L'oratrice trattò l'argomento in una forma superiore ad ogni elogio e fu dal numeroso pubblico ascorso ad ascoltarla calorosamente applaudita. Anche dalle colonne di questo giornale vada alla colta e distinta signorina una lode ed un ringraziamento.

Questa sera, giovedì, il prof. Arnaldo Ferriguti, dell'Istituto Tecnico Superiore di Verona, ci onorerà con una sua dizione di versi di poeti moderni.

DAL PORDENONESE

CORDENONS

Buona usanza

Per onorare la memoria della compianta signora Guglielma Berzacola madre di questo veterinario dott. Orlandi, hanno versato a questa Congregazione di Carità: ing. Pasqualini e geom. Del Zotto lire 25 ciascuno; dott. Macedonio, Famiglia Perulli, Scaramelli, geom. Gaiotti, Mauro, Facchetti, Buttà, dott. Dalan, Polo, signora Vagnetti; Candotti Giuseppe; Terenzi Luigi; Brunetta Giovanni e Famiglia De Carli 10 ognuno. Scortegagna; Nadin Cesare; Lampugnani; Larice; Cozzarin Gio Batta; Manfrin Manfredi, ciascuno lire 5. Martini 2 e dott. Minissini 13.

S. VITO AL TAGL.

In memoria di Tita Sinigaglia

Profondo perdura il dolore per la disgraziata fine del caro Tita Sinigaglia. Le offerte in sua memoria a scopo benefico affluiscono ancora numerose. Il nostro corrispondente ci manda un nuovo elenco. La quasi totalità di esse sono per l'Ente di Beneficenza. Ne rileviamo le maggiori: Circolo Agricolo lire 200 — Banco di San Vito; Alborghetti Giovanni; Famiglia cav. nob. Zuccheri; Famiglia on. co. Tullio; Aldo e Ada Sinigaglia; Maria Pirona Missini e figlie; Ditta Antonio Farina di Verona lire 100 ognuna — Leodolinda Caretto Gattorno; Famiglia Pascatti; Istituto Falcon Vial; dott. Guido Giacomelli; dott. Giovanni Panizzi, lire 50 cadauno. — Seguono molte altre offerte per importi minori.

— Al Comitato Pro Colonia Marina offersero, pure ad onorare la memoria del compianto laborioso e integerrimo cittadino: Istituto Falcon Vial lire 100; Famiglia De Giacomo e Paolo Sinigaglia 50.

Al Patronato Scolastico

In memoria del compianto sig. Tita Sinigaglia pervennero al Patronato Scolastico le oblazioni seguenti: sig. Lino Morinelli l. 10, signora Amalia Springolo Alessio 5.

Bimbi al mare

Il Comitato Pro Colonia Marina ha diramato alla cittadinanza tutta una circolare in cui tra altro è detto:

Anche quest'anno tanti nostri poveri bambini aspettano l'aiuto, l'obolo della fraterna carità che permette loro di andare ad attingere al mare generoso ed al suo sole più benefico, rigoglio e vita.

Sono languide vite meschine e sofferenti, piccoli corpi deboli e gracili, bisognosi di più ampio respiro, poveri fiori che minacciano di appassire se non si infondono loro rinnovate energie.

Gentili Benefatrice e Benefattore, la generosa consuetudine deve seguirsi e tutti i bisognosi devono poter partire; li vedremo poi ritornare rinvigoriti nelle membra, che erano deboli, ed allegri nello spirito, ch'era triste, e siffatta visione sarà ampia ricompensa di generoso dono, la più dolce, la più umana delle soddisfazioni.

Il Comitato è costituito dai signori dott. cav. Piero Masotti, dott. Mario Stufferi, dott. Ferd. Majeron e dott. Carlo Romanin.

Le offerte potranno essere inviate presso la Farmacia dott. Gino Beggiato e la Farmacia del dott. Aldo Mainardis.

Per le popolazioni sinistrate carniche

A cura del Fascio in questi giorni sono state aperte delle sottoscrizioni pro terremotati. La cittadinanza ha già risposto a questa filantropica opera di fraternità e la sottoscrizione continua.

Apposito Comitato, nominato dal Direttorio del Fascio, da oggi inizierà un giro pel Paese allo scopo di raccogliere le offerte.

In memoria di Carlo Trevisan

Allo scopo di eternare la memoria del concittadino sig. Carlo Trevisan, un gruppo di amici ha iniziata una pubblica sottoscrizione per intestare al suo nome un letto presso il Civico Ospedale. Centinaia di sottoscrittori hanno già aderito. Le offerte si accettano presso la farmacia del dott. Gino Beggiato.

Dalla Carnia sinistrata dal terremoto

Tre altre scosse a Tolmezzo

TOLMEZZO, 5. — Ieri sono state avvertite tre altre scosse di terremoto.

La prima molto sensibile è stata avvertita alle ore 21.50, la seconda alle 21.55 e la terza alle 23.

Le scosse, in senso ondulatorio, non hanno prodotto danni, ma molta impressione tra i cittadini che sono stati svegliati.

Il plauso di S. E. Turati al Fascio Femminile di Tolmezzo

Alla Delegata Provinciale dei Fasci femminili signora Maria Teresa Pischiutta, è pervenuto il seguente messaggio di S. E. Augusto Turati, per l'esimia sig.na Maria Chiussi Segretaria del Fascio Femminile di Tolmezzo:

« Invio il mio voto di plauso alla Segreteria del Fascio Femminile di Tolmezzo, della quale mi segnala telegraficamente la abnegazione e la benefica attività fascista. — *Augusto Turati* ».

Una nuova visita di S. E. Mombelli

Ieri si è recato nuovamente in Carnia S. E. il generale Mombelli comandante il Corpo d'Armata di Udine. Egli ha ricevuto le autorità locali, le quali hanno espresso i sensi della più viva gratitudine per l'opera espletata dall'Esercito in piena collaborazione colla Milizia, sui luoghi colpiti dal terremoto.

Costruzione di baracche

I funzionari specializzati inviati dal Ministero dei Lavori pubblici e qui giunti sono undici: un ingegnere, quattro geometri e sei assistenti. Essi hanno già iniziate le perizie per l'accertamento dei danni, lavoro questo non breve nè facile, ma che verrà certamente portato a termine con tutta celerità.

Il Podestà cav. Lino De Marchi è stato edotto di annunciare che i funzionari del Genio Civile, in pieno accordo colle autorità locali. hanno deciso la costruzione immediata, nei tre comuni carnici colpiti dal terremoto di numerose baracche per un totale di 475 vani, ove potranno trovare provvisorio alloggio. circa 150 famiglie attualmente senza tetto. La costruzione è stata affidata alla Società Carnica Lavori, che già ha provveduto con tavolame e mano d'opera locale alla costruzione di un grande baraccamento presso la frazione di Caneva.

Le onoranze di Cavazzo alla salma di Alvise Puppini

Ieri Cavazzo Carnico ha tributato solenni onoranze alla salma del compianto Alvise Puppini morto, come è noto, all'Ospedale di Udine, in seguito alle gravi lesioni riportate per il crollo della sua casa. La lacrimata salma è giunta a Cavazzo ancora domenica ma, causa il maltempo non fu possibile accompagnarla prima all'estrema dimora.

Ieri il feretro fu trasportato su un vicino prato ov'era stato eretto un altare da campo attorno al quale si diede muto convegno l'intera popolazione Tra la folla si notavano i Balilla, il vessillo della Società Operaia, un picchetto di militi fascisti, lo avv. Della Pietra segretario politico di Tolmezzo in rappresentanza della Federazione Fascista friulana, il Podestà di Cavazzo sig. Albino Coidessa, nonchè molte persone del Capoluogo della Carnia.

Il parroco locale don Romualdo Gortani celebrò la Messa e quindi l'avv. Della Pietra a nome della Federazione Fascista, pronunciò religiosamente ascoltato, brevi commoventi parole. Prima che il corteo si avviasse al Cimitero, la salma fu salutata col rito fascista. Fra le numerose belle corone spiccavano quelle della Federazione Fascista, del Comune, del Fascio di Cavazzo, della famiglia Puppini, della Società Operaia.

Fraterno aiuto

Comitati pro danneggiati dal terremoto sono stati costituiti a Muzzana, a Marano Lagunare, a Carlino e già si sono posti alacremente all'opera.

Il Segretario Politico della zona, centurione sig. Guido Enrico Scarpa, ha pubblicato un nobilissimo manifesto, divulgato in tutti quei Comuni per invitare tutti i cittadini ad unirsi compatti in un'opera di solidale cristiana fratellanza; informa che uno speciale Comitato in ciascun Comune si presenterà alle singole case. Diano tutti il loro obolo, anche piccolo. « e pensate (soggiunge con caloroso incitamento il manifesto), pensate che il vostro contributo con i contributi di tutti gli italiani, varrà a nuovamente far ricostruire le case distrutte, a far risorgere i paesi della forte e bella Carnia a far tornare il sorriso alle donne a ai bimbi che piangono ora la perdita delle cose più care e più sacre ».

La sottoscrizione dell'Alpina

Terzo elenco della sottoscrizione aperta presso la Società Alpina Friulana pro danneggiati del terremoto.

L. 20 ognuno: Teobaldo Folini, Lorenzo Morelli, Leicht on. prof. P. S., Basevi Zanier Anna — Fratelli Cautero l. 15 — l. 10 ognuno: Coceani Ant., Ettore Corradini Monaco, Alberto Malipiero, Elisa nob. Caratti Zannini, Zannini Achille, Guido Maffei, Valentino Pagura, Gino Franz, Carletti Marzio, dott. Giuseppe Castellani, Duilio Roiatti, Stalz Gino, Guido Antondicola, avv. G. B. Maroè — l. 50 generale Costantino Cavarzerani.

La Federaz. Fascista Commercianti per i terremotati

All'appello rivolto dalla Federazione Fascista Friulana dei Commercianti a numerose ditte di varie regioni d'Italia che svolgono in Friuli un importante lavoro, hanno generosamente risposto, oltre a quelle già segnalate, le seguenti che hanno messo a disposizione importanti quantitativi di merci in favore dei danneggiati da terremoto: P. Sasso e Figli, Oneglia — Fratelli Berio, Oneglia — La Soresinese Soresina.

Uno speciale plauso va rivolto alla spett. Ditta Mira-Lanza, che per la prima ha provvisto alla spedizione di dieci casse di sapone ai Podestà dei Comuni più duramente colpiti.

La Federazione Commercianti, d'accordo col Segretario Federale, provvederà nella ventura settimana alla distribuzione delle merci arrivate e di altre che nel frattempo giungeranno.

I cestino Pasquale

Com'è noto un gruppo di signore, con a capo la gentile co. Elodia di Caporiacco — benemerita in ogni opera di pietà — sta preparando il Cestino Pasquale per i bambini della Carnia e del Canale di San Francesco colpiti dal terremoto. Ben mille e cento bambini avranno il dono affettuoso per il quale il Comune di Udine e la Federazione Fascista Friulana hanno dato il loro contributo. Ed uguale dono avranno nel giorno di Pasqua anche tutti gli ammalati della Carnia degenti nell'Ospedale, nella Casa di Ricovero e nell'Ospedale di Gervasutta.

Il Cestino conterrà una focaccia, un uovo pasquale, marmellata, un giocattolo, un cartoccio di susine ed un pacchetto di biscotti Deser, quest'ultimo offerto dalla Ditta Bernè di Milano.

La distribuzione avrà luogo sabato con il seguente orario: ore 10, Amduins; ore 13.30, Cavazzo Carnico; ore 15, Verzegnis; ore 16.30, Tolmezzo.

Il notevole contributo di Pordenone

Pordenone ha risposto con il solito slancio benefico all'appello di venire in soccorso dei fratelli Carnici colpiti dal terremoto e a tutto oggi ha sottoscritto per la cifra di L. 28.512.40 meritando l'ambitissimo plauso del Segretario Federale che in questi termini ha scritti al nostro Podestà:

« Compio il gradito dovere di esprimerLe la profonda riconoscenza di questa Federazione Provinciale per il notevole contributo di Pordenone Fascista e generosa alla sottoscrizione pro danneggiati del terremoto ».

Il Comitato locale invita tutti i ritardatari a sottoscrivere sollecitamente le loro offerte.

Simpatico gesto

La Società Veneta di Macinazione di Padova, a mezzo del suo rappresentante sig. Antonio Camuffo, ha offerto a beneficio delle popolazioni terremotate 25 quintali di farina da pane di primissima qualità, oppure la valuta equivalente in L. 4375, a preferenza del comitato.

E' un simpatico e munifico gesto che merita additato ad esempio.

Pagamenti effettuati dalla Tesoreria Provinciale

E' noto che l'Intendente di Finanza comm. Rizzi dispose la precedenza assoluta nella liquidazione danni di guerra (purtroppo varie liquidazioni sono ancora in pendenza a dieci anni dalla fine vittoriosa della guerra!) e libretti pensione alle famiglie dei colpiti dal terremoto. Con lodevole sollerzia gli uffici della Tesoreria di Udine provvidero alla definizione delle pratiche inerenti e ieri stesso nei comuni danneggiati ed in altri dell'alta Carnia è stata effettuata una notevole consegna delle obbligazioni delle Tre Venezie, a tacitazione dei danni di guerra.

I pagamenti sono stati fatti nei locali comunali dal Direttore della Tesoreria cav. Marchesini e dall'infaticabile Segretario della Tesoreria rag. Troso, con piena soddisfazione degli interessati.

RESIUTTA

Le nuove campane

Sono giunte ed anche immediatamente collocate a posto le tre nuove campane per la nostra chiesa parrocchiale fuse dalla spettabile ditta Luigi Cavadini e Figlio di Verona, e mentre scriviamo suonano a distesa per dar prova della loro perfetta riuscita, costituendo un concerto armonioso e di larga efficenza, ben distinguendosi dal suono muto e molto più cupo del precedente concerto che il R. Commissariato di Treviso ci aveva inviato in conto danni di Guerra.

La spesa d'acquisto del nuovo concerto campanario è riuscita superiore al previsto, inquantochè nel materiale delle vecchie campane spedito per la rifusione furono trovati 45 chilogrammi di ghisa che naturalmente a nulla potevano servire e dovettero essere sostituiti dal materiale di bronzo necessario quale la buona tecnica esige.

A coprire una parte non lieve della maggiore spesa per tale causa incontrata, sta provvedendo con mezzi propri la nostra Società Operaia di Mutuo Soccorso.

Vivi elogi alla spettabile ditta Cavadini per la solerzia e puntualità usata in questa fornitura.

Fatevi soci dell'Opera Nazionale Balilla.

CRONACA CITTADINA

La celebrazione del pane 14-15 aprile 1928

Le parole con cui il Capo del Governo ha aderito alla «Celebrazione del pane», indetta per i giorni 14 e 15 aprile sono un inno all'intima poesia della famiglia e alla santità del pane, ambito premio dell'umano lavoro.

«Italiani — amate il pane — cuore della casa — profumo della mensa — gioia dei focolari.

«Rispettate il pane — sudore della fronte — orgoglio del lavoro — poema di sacrificio.

«Onorate il pane — gloria dei campi — fragranza della terra — festa della vita.

«Non sciupate il pane — ricchezza della Patria — il più soave dono di Dio — il più santo premio alla fatica umana».

E per volere di Benito Mussolini la «Celebrazione del Pane» che ha profumo di unità e di mitezza, si concreterà in un gesto di grandezza e di forza. La solenne Celebrazione dovrà cioè provvedere i mezzi per un'opera di alta italianità che si svolge lontano, oltre i confini, nell'Oriente balcanico, ove Natura e Destino hanno segnate le grande vie della espansione della nostra stirpe.

Due scopi ha dunque l'iniziativa: quello morale e sociale di educazione, e quello di appoggio ed aiuto a un'opera che vuol portar lontano il fascino luminoso della civiltà italica.

Nelle due giornate di sabato e domenica 14 e 15 aprile saranno venduti, a cura di appositi Comitati, in tutti i Comuni d'Italia dei piccoli pani, e dei cartelli recanti le parole del Duce, con la sua firma autografa. Il ricavato della vendita sarà dai Comitati inviato ai Prefetti, e da questi trasmesso all'opera italiana pro Oriente, che — auspice don Galloni — si propone un vasto programma di espansione civile fra le popolazioni balcaniche.

Per questa sua azione l'Opera Italiana Pro Oriente non ha fatto appello all'aiuto finanziario dello Stato, il quale adempie già a tutti i suoi doveri con una azione di tutela che fino a poco tempo fa era ignorata. Ma per raccogliere i mezzi necessari allo svolgimento della benefica attività dell'Opera, il Capo del Governo ha autorizzato la «Celebrazione del Pane».

Anche a Udine sotto la guida di S. E. l'on. Spezzotti Presidente del Comitato, saranno distribuiti alla cittadinanza, i cartelli recanti le parole del Duce e nei giorni 14 e 15 aprile saranno posti in vendita le piccole forme di pane.

In nessuna famiglia, in nessun ambiente di lavoro dovrà mancare il cartello; in ogni tavola a mezzo aprile dovrà esservi il piccolo pane; perchè Udine risponderà certo unanime al nobilissimo appello.

Opera Italiana "Pro Oriente"

Celebrazione della Festa del Pane

ARZENE: Pres.: Ermacora (Girardi Bianca; Fortunati Battista Elda; Chiandani Cerrella Maria; Querini Cenerla Romilde; Famea Emma Parello Assunta De Girolami Francesco; Maniago Dalla; Cevrain Lucia; Pavan Ernesta; Pavan Italia; Maniago Maria.

RIVOLTO: Pres.: co. Carlo Manin — Vicepres.: Muscoli Giuseppe podestà — Membri: Tiburzio Alfredo Segr. Pol.; Alta Bruno; Cosmo Guglielmo; Sardi Gio Battista; Mizzau Oreste; Bellini Gino; Polifka Filenzio; Lazzarini Zefiiido; Cattero Nicéforo segretario cassiere.

SANT'ODORICO (Flaibano) — Presidente: Cescutti cav. Vittorio podestà — vicepres.: Marangoni Masolini Francesco — Membri: Dreosto Enrico Segr. polit.; Del Degan Bernardino pres. sez. Combatt. — Pallavisini don Domenico parroco; Sambucco don Davide parroco; Masotti Enrico maestro — Segretario: De Nora Giovanni maestro — Cassiere: Gasparini Assunta maestra.

CISERIIS — Pres.: Antonio Grassetti podestà — Vice presidente: Bez Primo V. Concil. — Membri: Michelizza Gius. inseg.; Grasso Gius.; Boreaniz Dom.; Vidoni Giov.; Alessio Ada insegnante; don Pietro Flamia parroco; don Onorio Gentili vicario — Segretario: Giov. Picco — Cassiere: Secco Osiride.

LESTIZZA — Pres.: Pagani cav. dr. Raffaele podestà — vicepres.: Buso ing. Giacomo vice podestà — Membri: Danello Attilio; Rossi Osualdo; Tavano Camillo; Martinuz Giovanni; Tosoni Giuseppe; Cossio Luigi; Buiatti Tito — Segretario Morelli Oreste; cassiere: Padovan dott. Giuseppe.

UNA GITA DELL'ALPINA

Programma di gita per lunedì 9 aprile, con salita al monte Re (Nanos):

Ore 5 partenza da Udine in ferrovia, ore 6.15 partenza da Gorizia in autovettura per Aidussina, Vipacco, S. Vito di Vipacco e Prevali (m. 577) — 8.30 arrivo alla cima del Monte Re (m. 1299); colazione al sacco — 13 discesa per S. Geronimo a Prevali, donde alle 15.30 si riprende l'autovettura. Fermata a Vipacco per breve visita alle sorgenti del fiume. Alle 18 arrivo a Gorizia, donde alle 19.8 si riparte per Udine, con arrivo alle ore 20.

La gita avrà luogo soltanto se entro sabato 7 corr. ore 19, le iscrizioni raggiungeranno il numero di 15. Diversamente si farà una gita con lo stesso orario di partenza e di ritorno per e da Gorizia, per salire il Monte Medràscvaz (m. 1305), sovrastante Aidussina, ove ci si recherà con l'autovettura pubblica in partenza da Gorizia alle 6.15.

Il Comitato Friulano per la navigazione interna e la linea litoranea

Ieri ha avuto luogo, presso il Consiglio Provinciale dell'Economia, una seduta del Comitato Friulano per la Navigazione interna, sotto la Presidenza del Senatore barone Elio Morpurgo.

Il Presidente ha rivolto un saluto commosso e reverente alla memoria del compianto ing. Odorico Valussi, che fu benemerito Segretario della Commissione Tecnica.

Il Comitato ha approvato all'unanimità le comunicazioni del Senatore Morpurgo circa l'opera svolta dalla Presidenza e la relazione del Comm. Ing. Cantarutti, Presidente della Commissione Tecnica sullo stato attuale dei lavori e progetti riguardanti le vie navigabili del Friuli.

Lo stesso Ing. Cantarutti ha presentato in nome della Presidenza e della Commissione Tecnica, alcuni ordini del giorno, di cui facciamo più sotto cenno, che hanno riportato l'unanime approvazione del Comitato:

Per la *sistemazione e completamento della Litoranea Veneta.*

Il Comitato friulano per la Navigazione Interna,

fa voti che venga aggiunto all'Elenco del 1923 la iscrizione in 2.a classe della linea di Porto Nogaro per il fiume Corno e Canal Muro e la Litoranea Veneta.

Rinnova il voto già volte espresso sulla necessità e convenienza che la Litoranea venga prolungata fino al Porto Marittimo di Monfalcone.

Per *la classificazione delle vie navigabili del Cervignanese.*

Il Comitato Friulano per la Navigazione interna, visto che il Ministero delle Finanze *non ha accordato l'assenso* alla iscrizione nella seconda classe delle linee navigabili ricadenti nel territorio della Venezia Giulia,

Considerata la grande importanza di queste linee navigabili per la zona Cervignanese, e specialmente per Cervignano e Aquileia, fa voti affinchè l'On. Presidenza intervenga presso i Ministeri delle Finanze e della Guerra, onde ottenere l'assenso del primo e l'appoggio del secondo alla proposta classificazione delle linee navigabili del Cervignanese.

Per la *sistemazione di Porto Buso.*

Il Comitato Friulano per la Navigazione Interna, ricordando i precedenti voti, tendenti ad ottenere una razionale sistemazione della foce lagunare di *Porto Buso,* fa voti, affinchè i progetti studiati dal Genio Civile possano ottenere una sollecita attuazione, e ciò anche avendo riguardo agli alti interessi militari connessi a tale sistemazione.

Hanno preso inoltre la parola i Signori Pasqualis di Cervignano, Foghini di San Giorgio di Nogaro ed Ing. Querini, Vice Podestà di Pordenone, il quale ultimo ha presentato un ordine del giorno per i lavori di *sistemazione della linea navigabile del Noncello,* che è stato approvato all'unanimità dal Comitato. Tale ordine del giorno dice fra altro:

Il Comitato Friulano per la Navigazione Interna, fa voti a che il progetto dell'opera di completamento, ordinato fino dal 1923 dal R. Magistrato alle Acque, venga al più presto presentato e tradotto in atti, nell'interesse della importantissima zona industriale di Pordenone.

Il Dott. Giaccone ha letto poi la relazione dei Revisori dei conti sul Bilancio Consuntivo per il 1927, che è stato approvato all'unanimità, al pari di quello preventivo del 1928.

Su proposta del Senatore Morpurgo, il Comitato ha espresso agli Ingegneri Majoli e Scimone, che hanno cessato di far parte della Commissione Tecnica in seguito al loro trasferimento da Udine, un voto di plauso e di riconoscenza ed ha nominato, in loro vece, membri di detta Commissione, i Signori: cav. uff. Ing. Mario Prucher, ingegnere Capo del Genio Civile, e cav. Ing. Luigi Giacomelli, addetto pure a tale ufficio.

Il Comitato ha infine ratificato la nomina del cav. Ing. Lionello Ferrari a Segretario della Commissione tecnica.

Mostra della distruzione e ricostruzione a Padova

Nomina del Comitato per l'Esposizione di Padova

Il Vice presidente del Consiglio Provinciale dell'Economia sen. bar. Elio Morpurgo, ha costituito il Comitato per la partecipazione della Provincia alla Mostra della distruzione e della ricostruzione alla X.a Fiera Campionaria di Padova.

Il Comitato rimane così composto: pres. sen. bar. Elio Morpurgo — vice presidenti: Perotti avv. Cesare segr. Federale P. N. F.; Di Caporiacco gr. uff. co. avv. Gino, pres. Enti Autarchici — D'Atena comm. dott. Francesco, commissario straordinario Amminn. Prov. — Membri: Bertacioli avv. comm. Mario dell'Istituto Federale delle Venezie; Pa'di ing. cav. uff. Cesare, ing. capo del Comune; Cantarutti ing. comm. GB., ingeg. capo della Provincia; Fachini ing. cav. uff. Enrico, presid. Feder. Commercianti; Rubini dott. gr. uff. Dom. presid. Cattedra Ambulante ed Essiccatoi bozzoli; Marchettano prof. dott. cav. Enrico direttore Catt. Ambulante; Calligaris comm. Alberto, pres. Piccole Industrie e commissario Scuole professionali; Prucher ing. cav. uff. Mario ing. capo del Genio Civile; Grassi cav. Libero dell'artigianato; Panizzi dott. cav. Giov. Federazione Agricola; Faleschini ing. cav. uff. Luigi Cooperative; Ferrari ing. Lionello e Tonizzo ing. Gino, bonifiche; Sperotto cav. sen. Giov. comand. Coorte di Udine della Milizia Forestale; Malignani comm. Arturo e Mombelardo cav. uff. Attilio, ip[...]dustrie elettriche; Magnani ing. Valentino. Consorzio Ledra; Calligaro ing. Domenico e Moro rag. cav. Silvio, comunicazioni e trasporti; Pagani dot. Fernando, Federaz. Sindacati Agricoltori; Barbestani Ugo, segretario prov. Sindacati Fascisti; Morelli de Rossi cav. Gius., Volpe dott. Antonio e Verardo gr. uff. Pietro del Consiglio provinciale dell'Economia; Cattaneo co. Arturo podestà di Pordenone; D'Attimis co. Arbeno della Federaz. Fascista; Leskovic colonnello cav. Lionello vice segret. Fascio di Udine; Canciani cav. Marcelliano per le arti; Vittoresi geom. cav. Achille presid. Istituto provinc. Economia.

La prima riunione è stata indetta per venerdì 13 corr. alle ore 15 presso il Consiglio Provinciale dell'Economia.

Oltre il padiglione prenotato dall'onorevole Commissario Prefettizio per il Comune di Udine altri ne vennero accaparrati dal Consiglio Provinciale dell'Economia per la mostra della Provincia.

Le disposizioni per le cerimonie

La Federazione Provinciale del P. N. F. ha diramato a tutti i Fasci della Provincia la seguente circolare:

«Perchè sia possibile esercitare la necessaria ed opportuna azione di controllo sull'attività dei Fasci e perchè siano applicate le disposizioni delle Superiori Gerarchie che vogliono limitare al massimo grado le feste, cerimonie ecc., prescrivo che a datare da oggi venga segnalata a questa Federazione ogni manifestazione di carattere politico patriottico ecc. che dovesse venire organizzata.

Questa Segreteria esaminata l'opportunità di ogni singola iniziativa negherà o darà il suo benestare designando in tal caso gli oratori.

E' opportuno che V. S. dia comunicazione di quanto sopra al sig. Podestà del suo Comune.

Telegrammi augurali

Visto il gradimento col quale furono accolti dal pubblico i «telegrammi augurali» istituiti nelle scorse Feste Natalizie, il Ministero delle Comunicazione ha disposto che telegrammi identici siano ammessi anche nella prossima ricorrenza delle Feste Pasquali. Essi porteranno la dizione stampata «Buona Pasqua, saluti, auguri»; per cui i mittenti dovranno limitarsi ad indicare l'indirizzo dei destinatari (non più di sette parole, compresa la località di destinazione) e ad apporre la propria firma, con non più di due parole.

I telegrammi «augurali» avranno corso esclusivamente da capoluogo di provincia a capoluogo di provincia; e saranno accettati dagli uffici postali nei giorni 6 e 7 aprile, con la tassa eccezionalmente ridotta di una lira soltanto.

GLI SPETTACOLI PUBBLICI negli ultimi della Settimana Santa

In esecuzione di analoghe istruzioni del Governo, la locale R. Questura ha reso edotto gli esercenti Teatri Cinematografi etc. che per il giorno di Giovedì Santo sono consentiti solo spettacoli drammatici e cinematografici e non di varietà e che per il Venerdì Santo solo spettacoli aventi carattere di rappresentazioni sacre e come tali non contrastanti col sentimento religioso.

Dagli Avanguardisti o dai Balilla dipende l'Italia di domani. — Fatevi soci dell'O. N. B. ed avrete compito il vostro dovere di italiani.

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

Un nuovo gruppo caritatevole nella parrocchia di S. Giorgio

Nel Bollettino della parrocchia di S. Giorgio troviamo la notizia che si è addivenuti alla costituzione della «Conferenza di S. Vincenzo de Paoli», colla accettazione delle prime Dame di Carità per l'assistenza morale e materiale dei poveri della Parrocchia stessa. Ecco un elenco.

Elenco delle socie attive fondatrici: Braido Mangilli Co. Maria, Cattaruzzi Amelia, Colla Erminia, Garetti Giusti Lucia, Giacomelli nob. Maria, Mangilli march. Cecilia, Marcotti Luigia, Marioni Maria, Marchesi Erminia, Molinaris Ermelinda, Papa Maria, Plaino Maria. — Inscritte successivamente: Cuttini Roma, Lestani Teresa, Lodolo Emilia, Massaro Bertossi Giovanna, Mora De Bona Giuseppina, Olivo Adalgisa, Pauluzza Gemma, Pittoritto Cremese Elisa, Somma Romanelli Amalia.

— Elenco delle socie onorarie che versarono la quota annua: Carnelutti Vittoria, co. Gabrielli Gabriella, Dalan Teresa, Pinto Silvia, Galiardo Metz, Tessitori Peano Eliana, Diana Arrighini Enrica, De Negro Gori Italia, Diana Gori Virginia, Zoratti Teresa, Roviglio Cecilia, Roncali Lelia, Dazza Anna, Ridomi Teresita, Trebbi Giuseppina, Ricci Maria, Ricci Elsa, Lestani Letizia, Tomasoni Letizia, Bierti Emilia.

— Oblazioni finora pervenute alla Società: Marcotti Luigia l. 12, Lestani Teresa 12, Papa Maria 12, sac. Valentino Buiatti 15, Boscolo Maria 10, Pauluzza Gemma e Pietro in morte del sig. Fabris Giuseppe 10, cav. Piero Pauluzza in morte del cav. Antonio Crainz 20, una signora della Parrocchia nell'anniversario della morte del suo consorte 50.

— Finora vennero tenute quattro adunanze ordinarie nelle quali furono raccolte oblazioni segrete per complessive l. 181.60; e vennero distribuiti i seguenti sussidi: in denaro l. 60, in buoni di pane Kg. 94, in buoni di latte litri 30, oltre ad alcuni indumenti.

***

Noi plaudiamo a tutte le istituzioni di beneficenza, tanto che cerchiamo di essere loro giovevoli con l'assumere il lavoro di raccoglitori-trasmettitori — che in fondo all'anno riesce di un certo rilievo. Non è dunque nè contro questa nè contro altra qualsiasi istituzione che noi volgiamo l'osservazione: essersi troppo moltiplicate e frazionate le istituzioni soccorritrici, per modo che si è venuta moltiplicando (di conseguenza) l'amministrazione e la distribuzione del danaro che i cittadini, nella loro grande e continua carità, mettono a disposizione della beneficenza, e che quasi tutte le Istituzioni si trovano in condizioni finanziarie non adeguate ai bisogni singoli — col pericolo di vedere accumulati i soccorsi, inconsapevolmente l'una istituzione dall'altra, intorno ad una medesima persona o ad un gruppo di persone.

Questa nostra osservazione — generica, ripetiamo, è condivisa anche da altri, convinti che un accentramento delle Opere di beneficenza gioverebbe sopratutto ai bisognosi di soccorso.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

SCUOLA E FAMIGLIA. — In morte di Maria Quaglia ved. Cacitti: Famiglia Hoffman 25.

SOCIETA' INFANZIA. — In morte di Giovanni Forner: Gli amici 100.

CASA DI RICOVERO. — In morte di G. B. Sinigaglia: Sabino Lescovich 10.

FAMIGLIA POVERA. — In morte di Cosmi Agnese: Aleardo Ronzoni 10.

DANNEGGIATI DAL TERREMOTO. — Bettarini Adolfo e famiglia 10; Adolfo Bettarini e fratelli 10.

Dalla Scuola Urbana di «San Domenico» lire 175 dai seguenti:

Rho Giuseppina, insegnante lire 25; Enrico Fruch direttore; De Gasperi Maria e Moro Lina, insegnanti 20 ciascuna — Bertoli Anna; Dolce Dolson Maria; Marchesini Nina; Miotti Angelina; Della Vedova Anna e Zilli Maria insegnanti 10 cadauna — Barzan Gina; Biasutti Emma; Borghese Elda Maria; Garzoni Giuseppe; Gregorutti Maria e Monai Cornelia insegnanti, lire 5 cadauna. Totale lire 175.

Attività del Comitato Provinciale per l'opera Balilla

Ieri sera alle ore 18.30 nella Sede del Comitato Prov. dell'O. N. B. si è riunito il comitato provinciale dell'opera stessa nelle persone dei signori: de Puppi co. Raimondo, presidente; Bodini geom. Franco, Vice presidente; di Prampero co. Giacomo, Someda ing. Fabio, d'Attimis co. Arbeno, Tomassini Gioacchino membri. Fungeva da Segretario il geom. rag. Primo Fumei.

Il presidente dopo aver succintamente esposta l'opera svolta negli ultimi tempi rese note alcune dimissioni di presidenti di Comitati comunali. Ha quindi esposte alcune iniziative che verranno svolte entro breve tempo fra le quali è da segnalarsi quella di una grande manifestazione ginnico sportiva delle organizzazioni giovanili che verrà tenuta ad Udine nel prossimo maggio.

Riferì circa lo svolgimento del corso sciatori avanguardisti e sull'ottima prova fornita dai nostri sciatori alle gare svoltesi a Tarvisio, gare in cui riportarono parecchi premi, sia individuali, sia di rappresentanza. Fece infine presente la necessità di istituire un Consiglio di disciplina per gli avanguardisti. Il comitato approvò tale criterio; la designazione della persona che dovrà presiederlo è stata rimandata.

Dopo una breve relazione vennero quindi approvati: Il rendiconto finanziario del Veglionissimo Studenti e del Corso Sciatori avanguardisti; le variazioni agli stanziamenti del bilancio preventivo 1928.

Venne delegato il Membro Signor Tomassini Gioacchino a rappresentare l'Opera Nazionale Balilla in seno al consiglio del Ricreatorio Carlo Facci.

In ultimo il Presidente propose ed il Comitato approvò le seguenti nomine di Presidenti dei comitati comunali: Zamparo Francesco, Reana del Roiale; Tuzzi col. cav. Alcide, Forgaria; Eugenio de Lotto, Podestà Latisana; Oreste Gardini, direttore didattico Meduno; Domenico Restivo, Resiutta; Burelli Giulio, Fagagna; Angelo Bellis, S. Maria la Longa; Marnai Gio Batta, Commissario Straordinario dell'O. N. B. a Tramonti di sotto.

L'Assemblea del Patronato Friulano

Patronato friulano Orfani di Guerra

L'Ufficio Stampa del Patronato Friulano Orfani di Guerra ci comunica:

Nella sua sede di Via della Prefettura 12 è stata tenuta ieri la assemblea annuale del Patronato Friulano degli Orfani di Guerra.

Il presidente on. co. Gino di Caporiacco, ha fatto una lunga relazione sull'opera svolta dal Patronato durante l'anno decorso.

Nell'anno scorso sono state erogate dal Patronato le seguenti somme: a) per sussidi straordinari ad orfani di guerra per assistenza economica lire 89.610.90 — b) per sussidi mensili ad orfani di guerra 17.58' — c) per sussidi straordinari a famiglie di Caduti fascisti 1.750 — d) per sussidi straordinari ad orfani di guerra per assistenza sanitaria 35.415 — e) per contributo al Comitato Provinciale per l'invio di orfani al mare ed ai monti 20.000. Un totale quindi di L. 164.360.90.

L'azione del Patronato si è svolta anche nel fare la più attiva propaganda a che gli orfani di guerra dai 14 ai 17 anni, figli di agricoltori, frequentino i corsi di istruzione agraria istituiti a cura della Cattedra Ambulante di Agricoltura. Nel 1926 gli orfani di guerra che hanno frequentato detti corsi sono stati 29; nel 1927, 57; nell'anno corrente sono [...]. A tutti gli orfani che nell'anno scorso hanno frequentato con profitto detti corsi, è stato assegnato un premio in cartelle del Prestito del Littorio. L'ammontare di tali premi è stato di L. 12257.80.

L'Istituto di Rubignacco continua la sua alta opera educativa. Durante l'anno decorso gli orfani colà raccolti hanno raggiunto una media di circa 560 presenze giornaliere. Ormai dall'Istituto ogni anno esce buon numero di giovani, bene attrezzati alla vita, con il diploma di operai specializzati, rilasciato da una Commissione d'esami nominato dal R. Governo. Tutti trovano immediata occupazione in cantieri, in officine, in uffici; tutti danno buona prova di sè e dell'istruzione ricevuta; tutti ricordano con affetto e con gratitudine l'Istituto, ove hanno trascorso non invanamente la loro gioventù.

L'Istitut di Rubignacco (continua la relazione) è una tra le istituzioni che, meglio affermatesi nel dopo-guerra, nel futuro debbono continuare la loro opera provvidenziale al miglioramento morale, intellettuale, fisico, delle generazioni friulane.

Con il sorgere di quell'opera provvidenziale, voluta dal Duce della Patria, Benito Mussolini, che ha per scopo la protezione e l'assistenza dell'infanzia; l'Istituto vede delineata la sua via e consolidata la sua vita. Noi dobbiamo pertanto bene adattarlo dapprima per gli orfani di guerra, che ancora non scemano; poi successivamente trapassarlo alle nuove generazioni, che debbono essere tutte permate della nuova idea di Patria e di lavoro.

Onorevoli Signori,

Dicevo nella relazione dell'anno decorso che l'opera del Patronato non è finita e che fino a che vi saranno orfani di guerra che hanno bisogno d'essere assistiti, l'opera del Patronato costituisce un santo dovere. Ripeto oggi la stessa affermazione. Io vorrei che ognuno di voi vivesse qui in questo ufficio, per comprendere quanti dolori sono sempre ed ancora da lenire ed a quante deficienze necessita quotidianamente provvedere.

Se il Governo Nazionale ha voluto, con provvida legge, concedere il diritto dell'assistenza a tutti i figli abbandonati moralmente e materialmente, tanto più questo diritto spetta agli orfani di guerra che sono gli abbandonati di coloro che hanno dato la vita per la salvezza e per la grandezza della Patria. Perciò tutto quanto viene dato di affetto, di assistenza, di denaro a questi figlioli, non è altro che espressione di gratitudine, comprensione di un alto dovere sociale e patriottico, obbedienza ad un precetto che ci viene dall'alto e che deve essere eseguito senza soste e nella forma migliore.

Il conte Andrea Caratti e la signora Visentin Feruglio presidente dell'Associazione Madri e Vedove portano un plauso al presidente per la sua opera indefessa ed affettuosa, dalla quale gli orfani di guerra del Friuli traggono conforto e giovamento.

Dopo talune ratifiche a deliberazioni d'urgenza, viene nominato ad unanimità membro del Consiglio direttivo dell'Istituto di Rubignacco il colonnello cav. uff. Attilio Mombelardo, presidente del Nastro Azzurro, in sostituzione del rinunciatario on. comm. Luigi Russo.

Successivamente viene approvato il preventivo 1928 che si aggira in L. 202.355.

Su proposta dei revisori dei conti, avv. Levi, avv. Bellavitis, dott. Mozzi, viene altresì approvato il bilancio consuntivo 1926 con alte parole di plauso «a coloro che tanto sapientemente ed accuratamente presiedono l'opera del Patronato, nonchè al personale d'ufficio che tanto validamente li coadiuva».

CRONACA MESTA

FUNEBRI ARMANI

Martedì mattina, alle ore 8, furono rese le estreme onoranze alla salma del compianto Raffaello Armani.

Il mesto corteo mosse dall'abitazione del defunto, in viale Venezia 22, portandosi alla Chiesa di S. Nicolò per le esequie. Notata la presenza di un manipolo della M. V. S. N. (Legione Tagliamento, per onorare l'estinto, fervente patriotta, iscritto ai Fasci Italiani di Combattimento e ultimamente al Fascio di Costantinopoli. Erano intervenuti il sig. Benedetto Beltrame, proprietario del Grande Albergo d'Italia ed il personale disponibile, nonchè numerosi amici e conoscenti. La salma era seguita dai cinque addolorati figli e da alcuni parenti arrivati dalla provincia di Vicenza.

Dopo le esequie il corteo si ricompose, portandosi al Camposanto, dove alle lagrimate spoglie fu data sepoltura.

Le funebri onoranze riuscirono un'attestazione di affettuoso cordoglio verso il compianto Raffaello Armani e di simpatie nei riguardi dei laboriosi e stimati figli. A questi rinnoviamo l'espressione del più vivo cordoglio.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

Nati vivi: maschi 6; femmine 8.

Pubblicaz. matrimonio: Olivo Pituello impieg. Virginia De Vit casal. — Ermes Ruggieri impieg. privato Elisa Zoratti sarta — dott. Mario Grillo med. chir. Rosa Giacometti agiata.

Matrimoni: Giulio Fornasero facchino Anna Venturini casal.

Morti: Luciana Stacco di Dom. mesi 9 — Giov. Scians fu Natale a. 6 — Marco Ant. Stradolini di Giac. a. 4 — Roberto Marcuzzi di Luigi a. 30 facchino — Licia Cesco di Valio a. 1 — Luigia Tendero fu Gius. a. 78 casal.

La Società Tranvie del Friuli AVVERTE

che il dividendo dell'esercizio 1927, in ragione di L. 15.— per azione, sarà pagabile a partire dal giorno 16 aprile corrente presso i seguenti Istituti di Credito cittadini: Banca Cattolica — Banca Cooperativa Udinese — Banca del Friuli — Banca Nazionale di Credito — Cassa di Risparmio e Banca Cooperativa Popolare di Tarcento, verso presentazione dei certificati nominativi per i titoli di azione di tale specie e della cedola N. 4, per i titoli di azioni al portatore.

Udine, li 5 aprile 1928.

Il Consiglio d'Amministrazione

RECENSIONI DI POESIA

Natura morta

E' bello parlare di uno scrittore di cui non si sa nulla, proprio nulla, e del quale non si conosce che il volume, finito or ora di leggere. Par di sentirsi leggèri leggèri, senza il peso morto della bibliografia e del precedente lavorio critico degli altri.

Sono fortune che càpitano a chi legge pochi giornali letterari e continua a rimuginarsi un po' di classici, come facevano ai lor bei dì i curati di campagna, i medici condotti e i maestri pensionati.

Colla stessa libera calma io continuo a rigirare fra le mani i volumetti della «Collana di Corallo», e non mi curo di ricerche, di confronti, di fonti, di cenacoli, di spiriti e di forme. Sono libero: non devo preparare una dotta memoria accademica: da un pezzo ho sostenuto l'esame di laurea; non ho nemmeno di fronte il pubblico di una conferenza. Infine non ho l'obbligo di dare, colla mia inesistente autorità, un valore definitivo ai miei giudizi.

Sono un critico d'eccezione: fortunato, felice, in istato di grazia.

***

Ahimè! potrei essere quel che sopra ho scritto; ma oggi la fortuna mi abbandona. Mi metto a leggere il piccolo volume di Olindo Dini: «Natura e Anima» (Milano, «L'Eroica», 1926); ed esclamo con eloquente brevità: «Che acantologia!».

Dirò della mia ultima lettura quello che mi pare, c'è tutto il male, con rude franchezza che mi cattiverà la fede quando dirò del bene.

Olindo Dini dev'essere molto giovane o almeno deve aver scritto queste sue poesie in età acerba. Sulla sua lira non c'è che una corda: egli vi ridice in cinquanta componimenti che il mondo è bello e che il sentimento di lui poeta è quello di sentirsi perennemente giovane, e in ogni giorno rinnovellato di novella fronda, e sempre in succhio e sempre in vena di canore effusioni. Passi questo panteismo pànico di vecchia data e di marca dannunziana! Ma i guai incominciano quando si porge benigno orecchio alle musiche del Dini.

Egli cànta in sonetti e in poche altre forme quasi tradizionali; soltanto si dimentica qualche volta di fare gli endecasillabi giusti o ne compone a belle decine di quelli che urlano, stridono, crocchiano, miagolano, scarrucolano: tutto fanno insomma cantare. Ce n'è uno, ad esempio, che suona (cioè stona) così, andando dinoccolato senza gli accenti a posto:

del dolore, alzo la fronte improvviso.

E sì che è in un sonetto intitolato «Qui è paradiso»! Provate a trovarci un ritmo; e se ci riuscite, mandatemi pure all'inferno! Accozzaglie d'aggettivi infelici, immagini strampalate, cacofonie ce n'è dappertutto un po'. Esempi in versi spiccioIati:

Come l'onda da questa fresca vena...
Uno spontaneo giubilio canoro...
Nuvolaglia di tedio pel cuore...
Lieto d'iride questo nivco fiore...

Nel primo verso cozzano malamente «questa» e «fresca»; nel secondo, oltre alla dura sineresi di «spontaneo», c'è quell'arcaico «giubilio», che mi son dovuto cercare nel vocabolario; nel quarto l'impossibile dieresi di «tedio»; nel quinto cacofonie, mancanza d'accento sulla sesta sillaba e poca perspicuità di concetto.

Altrove il senso è addirittura inafferabile. Che cosa vogliono dire questi due versi del sonetto «Rinnovamento»?

Nel liberato petto ferver sento
la vita che di succhio alberi infonde.

Vi sembrano poi alati questi concetti ed armoniosa questa quartina?

Ma su quest'alpe l'occhio mi si bea
in una libera ampia visione,
e l'aria, fresco gaudio al polmone,
mi rintagra le forze e le ricrea.

Che se il saggio non vi basta, eccovi intera la poesia (chiamiamola così) intitolata «Lampo di vita primigenia».

« Dalla dorata eterna giovinezza
ond'è per sempre l'esser tuo fuggito,
vengo a ridarti un po' del suo mattino ».
Così nel mio cammino
forma celeste, con piana favella
mi disse, dirizzato al cielo il dito.
Parve, a quel dire, l'anima
mi rivivesse la nativa stella.
Ma quella vista dileguò repente;
e d'un eterno cumulo
sentii su me gravare
come il naufrago sente
sul capo il soffocante urto del mare.

Avete capito qualcosa? Io nulla. Rileggete, beatevi alle pretenziose sgrammaticature. Se non capisco, la colpa dev'essere tutta mia, perchè qua dentro c'è persino una reminiscenza manzoniana:

Come sul capo al naufrago
l'onda s'avvolse e pesa...

Credo non convenga insistere. Se Olindo Dini non ha scritto che questo libretto, non è — almeno per ora — un poeta. Proprio come chi, accintosi a parlare dei suoi versi, non è più un critico fortunato e felice.

Federico Davide Ragni.

MANDI FRIUL!

Za 'l è sparît il ciampanîl lontan
e l'agnul c'al mostrave l'orizont.
Come un danât il treno al côr pal plan...
mi puarte vie, cui sa dulà pal Mont.

Mandi Friul; mandi biei quei, biei pràs.
Cul cûr c'al strenc' ti lassi bine tiere
che tu mi dìs duc' i biei agns passâz.
Biel in autun e biel in primevere,

ti ten denant dai voi, ti ten tal cûr.
I' voi lontan; forsit sarai content:
ma il tô ricuard ta l'anime nò 'l mûr,
e nò mi lassarà, nò, un sol moment.

Mar Rosso, 6 gennaio 1928.

TORNANT

Eco... Laiù, laiù, lontan te' plane
un ciampanil.
Treno, su, côr... puàrtimi svelt!...
Sint... là, lontan, a sune une ciampane!...
Puàrtimi svelt
là di chel Agnul c'al mi mostre il cîl!...

Tu vâs, tu treno, vie pe gran planure
e nò tu sâs ce c'aî vûl di tornâ!...
Sot il soreli o vie pe gnot plui scure,
cence pensâ,
tu fâs la strade simpri di chel pàs!...
Par te nò é dure
che' strade che nò à clâs...
parcè vastu tant planl...
Treno, sù, côr... puàrtimi svelt!...
I' torni di lontan!..
Sint ce tempieste
tal cûr in fieste!...
Puàrtimi svelt!

Udin, 2 Marz 1928.

RENATO TOSELLI

Pubblicazioni

«L'acqua che non disseta», romanzo di Bruna (editore Solmi, Milano, lire 9).

E' stata una famiglia veramente d'ingegno quella che ha dato alla letteratura italiana i romanzi di «Jolanda» (la marchesa Maria Plattis) e la produzione poetica della di lei sorella, che si firma «Bruna», e che è una lungo la direttrice della rivista per signorine «Cordelia». Oggi «Bruna» pubblica il suo primo saggio di prosa, sotto forma di un romanzo, intitolato «L'acqua che non disseta», colle sublimi parole di Gesù alla Samaritana.

In esso romanzo, che ha per sfondo Siena ed il Senese, la mistica terra che è tutta poesia e tutta preghiera, il lettore ritrova la fine e squisita poetessa. Esso descrive una villeggiatura e gli avvenimenti di una villeggiatura, che fa combinare parecchi matrimoni, ma che persuade Dora, la protagonista, di parecchie cose, tutte nobili e belle: anzitutto che la gioia di un sacrificio fatto serenamente è fonte di dolcezza e di pace vera, mentre l'avidità di trionfare a tutti i costi con il proprio «io», rappresenta l'acqua che non disseta per quelle anime avide di darsi, che prefriscono donare anzichè ricevere.

Nulla però di dottrinale e di pesante nel nitido volume stampato con arte; anzi, esso fa pensare ad altre parole sante: «Nulla glorifica Dio e nulla piace tanto a Dio quanto la gioia».

Elena Morozzo della Rocca

Conferenze e trattenimenti

UNA PATRIOTTICA CONFERENZA

«Dalmazia di Roma»

A cura della Sezione Udinese Volontari di Guerra e sotto gli auspici dell'Università Popolare, il rag. Antonio Piacentini ha tenuto ieri sera l'annunciata conferenza sul tema: «Dalmazia di Roma». Numeroso e distinto il pubblico, attratto dall'argomento patriottico, poichè la Dalmazia è sempre stata considerata dal popolo italiano come parte integrale della Patria.

Il rag. Piacentini è stato presentato con acconcie parole dal prof. Perale vice presidente dell'Università Popolare.

L'oratore ha parlato dapprima della storia dela Dalmazia, l'antica Liburnia, da quando il popolo romano vi estese la sua conquista e la sua civiltà. La Dalmazia assorbì profondamente l'influsso e la dominazione delle genti latine e durante il fiorire dell'impero romano fu centro fecondo di romanità. A questo punto il rag. Piacentini ricorda come uno dei grandi imperatori romani fosse dalmato: Diocleziano, di cui ancora oggi si può ammirare la sede imperiale di Spalato.

Col disgregarsi dello stato romano scendono anche in Dalmazia le genti barbariche, che altro non sono se non rami staccatisi dal comune ceppo slavo. E la dominazione barbarica continuerà nei secoli posteriori; altre genti si sostituiranno ai primi invasori, ma non per questo si spegnerà la fiaccola e la tradizione della romanità. La Dalmazia è romana: lo dicono al visitatore i monumenti, le vestigia gloriose ed eterne degli antichi dominatori del mondo; lo dice il mare nostro, quel mare che fu solcato prima dalle triremi romane e poi dalle galere di Venezia.

Con un inno alla Dalmazia italiana l'oratore, che opportunamente non ha dimenticato l'episodio dello eroico salvataggio dell'esercito serbo durante la guerra, chiude la sua bella conferenza fra l'applauso unanime ed entusiastico.

***

Fra gli interveti si notavano la presidenza dei Volontari di Guerra e molti soci; S. E. il sen. bar. Morpurgo; il gen. comm. Musso in rappresentanza anche del comandante la Divisione Militare, il colonn. ing. Leskovich vice segretario politico del Fascio di Udine, colonn. cav. uff. Mombellardo presidente della Sezione provinciale del Nastro Azzurro; il prof. Perale vice presidente della Università Popolare, il cav. prof. Bortolotti Preside del R. Istituto Tecnico; il cav. Rizzi, il rag. Migliorini, il prof. Del Piero, il prof. Fabbrovich ed altre egregie persone.

Alla Sezione Volontari di Guerra — ed in particolare al presidente sig. Federico Ongaro e al vice presidente sig. Antonio Vidoni — è doveroso rivolgere un vivissimo plauso per avere indetto la patriottica conferenza, da sì vivo successo coronata.

UNIVERSITA' POPOLARE

I quattro cantori di Capriva

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna dell'Istituto Tecnico, seguirà l'annunciata serata pro danneggiati dal terremoto carnico.

Il programma comprende una conferenza breve di Chino Ermacora sul tema: «Passione e canti del Friuli», conferenza che sarà preceduta dalla visione dei luoghi colpiti dal recente moto tellurico.

Durante la conferenza, ad illustrare il punto di essa che si riferisce al canto popolare friulano, interverrà il «Quartetto di Capriva» nelle persone dei signori Capello (tenore), Spessot (secondo tenore), De Marco (baritono) e Portelli (basso).

Questa formazione corale elementare riuscirà nuova al pubblico udinese, il quale non mancherà di apprezzare le doti di sentimento e di tecnica dei singoli esecutori. I quali sono tutti maestri di scuola ed attendono, da parecchi anni a questa parte, er istruire con grande passione corpi corali del Friuli orientale. Essi rappresentano poi il più perfetto sforzo finora tentato nel campo della musica popolare al fine di rendere artisticamente l'intima essenza, poichè a torto, specialmente fuori di qui, si lascia alla «villotta» l'andamento trasandato che piace a noi, ma non piace al pubblico colto di altre regioni. I cantori di Capriva, educati ad una severa scuola musicale, renderanno appunto in modo «castigato» anche i più semplici canti: canti che appariranno quasi nuovi ai nostri orecchi, specie se rielaborati dalla fresca voce tenorile, tutta ondate di caldo sentimento, del maestro Francesco Capello.

Viva attesa ha destato l'avvenimento di stasera nel campo musicale, mentre vivo è il desiderio dei «fedeli» dell'Università di assistere ad una serata di vero godimento spirituale, concorrendo al tempo stesso a compiere un'opera di fraterna bontà.

Il biglietto d'ingresso è in vendita nei soliti negozi e presso il bidello dell'Istituto Tecnico, al prezzo di lire 2.

Un'altra profuga morta improvvisamente alla Casa di Ricovero

Ieri mattina, improvvisamente moriva alla Casa di Ricovero, ove era stata ricoverata, certa Luigia Tandero fu Giuseppe di anni 78, nativa da Comeglians.

La Tandero era profuga da Tolmezzo, dove era stata ricoverata in quell'Ospedale, dovutosi sgombrare per il terremoto.

Il decesso, è dovuto a cardiopatia in seguito probabilmente ai patemi d'animo provati.

Gravissima disgrazia a Feletto
Cade dal granaio

L'altro giorno nel vicino comune di Feletto Umberto, avveniva una gravissima disgrazia.

Certa Lucia Petris ved. Cainero di anni 63, recatasi sul granaio a prendere alcune panocchie, scivolò e cadde all'indietro verso la finestra, che essendo aperta la lasciò passare.

La povera vecchia precipitò così nel sottostante cortile facendo un salto di sei-sette metri. Fu prontamente raccolta e le vennero prodigate le cure del caso. Il suo stato è molto grave avendo riportato fratture interne.

Presenta pure sintomi di commozione viscerale, tanto che il medico si riservò la prognosi.

GRAVE INCIDENTE AUTOMOBIL.

Fu accolto ieri nel pomeriggio al Civico Ospedale, l commerciante brindisino Donato Andrisano di anni 36 fu Teodoro dimorante in Viale Trieste 52, per frattura del terzo medio omero sinistro.

L'Andrisano riferì di aver riportato tale grave lesione, giudicata guaribile dal dottor Accordini in 40 giorni in un incidente automobilistico avvenuto nei pressi di Ospedaletto di Gemona: per scansare un carro, l'Andrisano piegò con la macchina, una «Citroyn» da un lato, andando a finire sopra un mucchio di ghiaia. Ciò provocò il ribaltamento della vetturetta, sotto la quale andò a finire il pilota, il quale fu subito soccorso da alcuni contadini e poco dopo con un auto di passaggio trasportato a Udine.

INFORTUNIO ALLE FERRIERE

Lino Verona di anni 27 fu Giovanni dimorante in via Pozzuolo 22 metallurgico presso le Ferriere di Udine, riportò ieri nel pomeriggio accidentalmente sul lavoro, una ferita da taglio alla regione poplitea inferiore Guarirà in una quindicina di giorni.

Assemblea dei Veterinari

L'Ufficio Provinciale della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti di Udine comunica:

Domenica scorsa ha avuto luogo l'assemblea straordinaria del Sind. Prov. Veterinari. La seduta è presieduta dal sig. Gentile, delegato dal Segretario della Confederazione, assente per ragioni di ufficio.

Il Dott. Zandonà Segretario del Sindacato commemorò lo scomparso Maresciallo d'Italia. Ricordò poi l'opera altamente utilitaria svolta da S. E. il R. Prefetto Iraci, e lesse il telegramma inviatogli in occasione della Sua assunzione al nuovo onorifico incarico nonchè quello avutone in risposta.

Comunica quindi il consuntivo 1927 e la relativa situazione finanziaria che si chiude con L. 419.60 di attivo. L'assemblea l'approva, e fissa in lire 40 la quota sociale sindacale pel 1928. La quota per l'appartenenza all'Ordine è stabilita in lire 10.

Il sig. Gentile comunica che le spese generali di funzionamento del Sindacato (postali, di stampa, di rappresentanza, d'invio congressi, ecc.) saranno di volta in volta imborsate dalla Federazione dei Sindacati.

L'assemblea ratifica l'ammissione dei nuovi soci dottori Peressoni, Driul e Pujatti e la cancellazione dei soci dottori Pittoni, Rasi e San trasferitisi in altre provincie.

L'assemblea passa quindi a trattare e approva un O. d. G. diretto dal Segretario del S. N. V. dott. Torti nel quale lo interessa vivamente e fa voti perchè nel disegno di legge per la repressione dell'esercizione abusivo della professione Veterinaria sia chiaramente specificato che le operazioni di qualsiasi natura sugli animali non potranno più essere eseguite da empirici, ma saranno di esclusiva spettanza dei laureati in Zoojatria.

Viene discussa l'ordinanza che vieta l'introduzione nel comune di Udine di carni macellate in altri comuni sprivviste di macelli pubblici.

L'assemblea giudica tale ordinanza oltre che essere illegale anche dannosa perchè intralcia al massimo grado l'esportazione di vitelli e capretti da zone disagiate di montagna lontane da centri abitati, sfornite di strade di comunicazione.

Essendo stata rifiutata la registrazione dei titoli ai nuovi laureati in Medicina Veterinaria per mancanza del Diploma originale di esame di Stato pur possedendo essi il certificato provvisorio di avere superato detto esame il Sindacato esprime il voto che detto certificato provvisorio venga riconosciuto a tutti gli effetti sino al rilascio del Diploma autentico di abilitazione all'esercizio professionale.

Quindi il veterinario di Tomezzo, dottor Pepe spiega minutamente la situazione di vita nella zona colpita dal terremoto elogiando la forte volontà dela popolazione carnica — ammirabile anche nella sciagura. Tutti i soci del Sindacato dichiarano ben volenieri di sottoscrivere fraternamente presso i singoli Comitati Comunali.

L'assemblea incarica il Direttorio per le onoranze al dott. cav. Vicentini, in occasione del suo quarantesimo anno di benemerito servizio e del suo prossimo allontanamento dal servizio stesso.

Infine, il Segretario del S. V. sig. Gentile tratta l'argomento della Cassa di Previdenza recentemente istituita nel Sindacato Veterinario. L'assemblea, all'unanimità, esprime parere contrario all'istituzione della Cassa, compresi i pochi Soci che per lodevole spirito di disciplina già versarono il primo contributo. E siccome la discussione si fa interessante, il sig. Gentile dichiara che si occuperà per avere istruzioni in proposito dalla Confederazione Sindacale.

In fine seduta, l'Assemblea spedisce telegramma di condoglianze fraterne al collega Orlandi, che ebbe la sventura di perdere la madre.

Invia poi telegrammi di fede all'on. Rossoni ed al nuovo Prefetto di Udine, S. E. Cavalieri.

Ad Udine vi sono soltanto 50 soci dell'O. N. B. — Questo fatto che non torna ad onore delle più belle tradizioni friulane deve essere cancellato.

BENEFICENZA

Casa di Ricovero — in morte del cav. Enrico Martina: co. Cesare di Colloredo lire 50.

Damine della Carità — in morte del cav. Enr. Martina: co.na Lucia Groppiero l. 30.

Rifugio Bambin Gesù — co. Carlotta Freschi l. 30; in morte del cav. Enrico Martina: Emma Sindici nob. Colombatti 10.

« Scuola e Famiglia » — nel 21.o anniversario della morte di Italia Angeli: bar. Idanna Abignenti Angeli 50.

Congregazione di Carità — in morte di Romilda Monino: avv. Zagato cav. Gino 10; del cav. Antonio Crainz: Famiglia Miniussi cav. Giuseppe 15; del sac. cav. Ubaldo Placereani: Giacomo Tomasoni 10, l'ex alunno Elda Locatelli 10; di Forner Giovanni: Alfonso e Angelina Benedetti 20, Muzzatti Magistris e comp. 10; del cav. Enrico Martina: Famiglia Munich 20, avv. Zagato cav. Gino 10, Ditta Stabile e Rocco 10, Pezzo Giovanni 10.

Rifugio Bambino Gesù. — In morte di Agnese Cosmi: Enrico e Maria Margreth lire 50; gli amici di Giovanni Forner, per onorarne la memoria lire 100.

Damine della Carità — In morte di Agnese Cosmi: Bianca Margreth 20.

Notizie dall'Interno e dall'Estero

Atti di clemenza del Duce verso elementi antifascisti

MILANO, 4. — Il Capo del Governo ha disposto le seguenti misure di clemenza nei confronti d'elementi già antifascisti colpiti dalle leggi di difesa dello stato. Liberazione definitiva dal confino 4, liberazione condizionale dal confino 12; commutazione dal confino: in ammonizione 43; commutazione dal confino in diffida 1; riduzione del periodo di confino 51; proscioglimento dall'ammonizione 388; proscioglimento di ex confinati dall'ammonizione 53.

Sono quindi oltre 500 persone che vengono a beneficiare della generosità del Capo del Governo.

La riconoscenza di una madre verso il Governo fascista

ROMA, 4. — Dalla madre del sottotenente Sigfrido Wachernell glorioamente caduto nelle ultime operazioni in Libia, è pervenuta a S. E. il Capo del Governo la seguente lettera:

Eccellenza!

Merano, 30 marzo 1928.

Profondamente commossa per le onoranze che il R. Governo Nazionale ha voluto tributare alla salma del mio Sigfrido, caduto combattendo per la grandezza della Patria, ringrazio vivamente V. E. per avere generosamente disposto il trasporto della salma per l'inumazione nella sua terra natale, e per tutti gli onori resi alla stessa. Ringrazio pure per le espressioni di condoglianza che pervennero per il tramite di S. E. il sig. Prefetto di Bolzano e per l'elargizione fattami di lire cinque mila. Di tutte le manifestazioni fattemi di compartecipazione al mio cordoglio, care al mio cuore di madre, serberò imperitura gratitudine e riconoscenza. Coll'espressione della mia inalterabile devozione mi segno devotissima obbligatissima

Giulia Wachernell.

Il Ministro degli esteri greco a colloquio con l'on. Mussolini

MILANO, 4. — *Il ministro degli esteri di Grecia sig. Micalacopoulos di passaggio da Milano per rientrare ad Atene, si è recato a far visita al Capo del Governo che lo ha ricevuto a Palazzo Monforte sede della Prefettura. Il colloquio tra S. E. Mussolini e S. E. Micalocopolos è stato lungo e cordiale ed ha confermato i rapporti di amicizia esistenti fra i due paesi. S. E. il Capo del Governo ha offerto al ministro degli esteri di Grecia un pranzo intimo.*

Le Cattedre Ambulanti alla esposizione di Torino

ROMA, 4. — L'ente nazionale per le cattedre ambulanti di agricoltura parteciperà alla grande esposizione di Torino con lo scopo di dare una rappresentazione grafica dello sviluppo progressivo delle cattedre nelle loro principali forme di attività e dei risultati conseguiti, e nel tempo stesso vuole raccogliere e presentare la collezione dei bollettini pubblicati dalle cattedre in un numero speciale dedicato ad un riassunto storico di ogni cattedra e cioè con notizie e dati relativi alla sua prima costituzione, alle varie forme di attività svolte in relazione ai maggiori problemi agricoli e ai risultati e progressi conseguiti.

Per l'accettazione delle opere all'esposizione di Torino

TORINO, 4. — La direzione della Società promotrice delle belle arti di Torino comunica agli artisti che hanno intenzione di partecipare alla prossima esposizione, che l'accettazione delle oere è rorogata a tutto il 20 corr. La notifica dei lavori deve essere presentata almeno una settimana prima della spedizione.

Le nozze del Duca di Pistoia

TORINO, 4. — Le nozze di S. A. Serenissima la principessa Livia Darenberg saranno celebrate il 30 corrente.

Le acque del Po continuano a decrescere

PIACENZA, 4. — Le acque del Po continuano a decrescere lentamente. Alle ore 18 il livello del fiume toccava metri 5.28. Il tempo accenna a migliorare.

Il governo brittanico propone una conferenza per regolare i rapporti con l'Abissinia

LONDRA, (Camera dei Comuni), 4. — Rispondendo ad una interrogazione il ministro degli Esteri Chamberlain dichiara che, mentre il governo britannico è liberato da tutti gli obblighi della convenzione relativa alle forniture di armi all'Abissinia, esso non è convinto che e clausole della convenzione del 1919 siano state eseguite da tutte le parti contraenti. Pertanto il governo britannico ha proposto la convocazione di una conferenza in comune fra l'Abissinia, l'Italia, la Gran Bretagna e la Francia per esaminare se e come si potrebbe sperare di fare entrare in vigore la convenzione di Ginevra del 1925 e di applicare le stipulazioni in essa contenute all'Abissinia, con consenso, s'intende, degli altri firmatari della convenzione stessa, membri della Società delle Nazioni. I governi italiano e francese, aggiunge Chamberlain, hanno accettato di farsi rappresentare ad una tale conferenza. Il governo abissino sta ancora esaminando la questione.

Importante adunanza del comitato permanente del grano

ROMA, 4. — Si è riunito stamane il comitato permanente del grano sotto la presidenza del vice presidente il ministro dell'Economia Nazionale on. Belluzzo. Il vice presidente del comitato ha dato ampia comunicazione dell'intesa attività svolta dagli uffici per l'applicazione dei provvedimenti emanati su proposta del comitato ed ha illustrato l'opera di propaganda e di assistenza e plicata al fine di ottenere i migliori risultati del terzo anno per la battaglia del grano. In seguito il ministro dell'Economia Nazionale ha riassunto sinteticamente le condizioni attuali della coltura granaria in Italia mettendo in rilievo la confortante ripresa determinatasi negli ultimi mesi nello impiego dei mezzi tecnici riuscito superiore per quanto si riferisce all'uso di macchina di semi selezionati a quello verificatesi l'anno corso globalmente non inferiore per i concimi chimici di cui anzi in talune regioni sopratutto nell'Italia meridionale e insulare si sono usate quantità notevolmente maggiori pur dopo il breve periodo di contrazione negli acquisti determinatisi nella fase più acuta della cri i economica agricola. L'on. Belluzzo traendo i miglior auspici da questo promettente risveglio ha anche comunicato che le condizioni attuali dei seminati nella quasi totalità delle zone agricole sono sino ad ora buone non di rado ottime. Il comitato dopo essersi occupato di molti altri problemi attinenti allo incremento della coltura granaria ha deciso di distribuire altri 800 sveeciatori alle commissioni provinciali di propaganda granaria che ne avevano fatto richiesta di accordare nuovi contributi per la prosecuzione dell'esperienze iniziate e per l'inizio di altre alle istituzioni sperimentali, di erogare sussidi consentiti dalle apposite leggi, ai nuovi consorzi di motoaratura in via di costruzione. Infine su proposta del ministro on. Belluzzo il comitato ha posto allo studio con l'intento di definire la questione di una prossima tornata il problema della obbligatorietà della semina a righe, coefficiente fondamentale della razionalizzazione e dei conseguenti elevati rendimenti unitari della coltura granaria.

La seduta iniziatasi alle ore 10 ha avuto termine alle ore 12.

Alla vigilia del gran volo Polare
Le terre Francesco Giuseppe appartengono all'Italia

ROMA, 4. — Le «Forze Armate» pubblicano:

«La prima transvolata del Polo Artico e la nuova spedizione che ora si inizia sotto la guida del gen. Nobile, hanno richiamato l'attenzione generale sul territorio polare, oggi distesa inospitale di ghiacci senza alcuna pratica utilità, domani forse punto importante di transito nella navigazione aerea fra i vari continenti.

Già la Norvegia ha proceduto alla annessione dell'arcipelago dello Spitzbergen: gli Stati Uniti hanno proclamato l'annessione delle terre polari a Nord dei propri territori; l'Unione delle Repubbliche Socialiste sovietiche, per suo conto, ha notificato alle potenze di considerare come dipendenza della Russia, salvo il caso di precedenti annessioni da parte di altre potenze, tutte le terre note e ignote situate a nord dell'Europa e dell'Asia, tra i 33 gradi 4' di longitudine est e i 178 gradi 49' longitudine ovest, e cioè il tratto che dallo stretto di Behring arriva fino alle isole Ratmow e Krusenstjen. Entro questi limiti è compreso l'arcipelago di Francesco Giuseppe, sul quale l'Austria vantava dei diritti che oggi dovrebbero considerarsi come eredità del Regno d'Italia.

Al Capo Flogerly i naviganti piantarono il vessillo austro-ungarico, prendendo possesso dell'arcipelago a nome dell'impero, e in una spaccatura della roccia del medesimo capo deponevano un tubo metallico con la descrizione del viaggio. Fra i nomi imposti a località dell'arcipelago ricordiamo quelli di Trieste e di fiord Negri, in onore dell'italiano che aveva contribuito con i suoi studi geografici alla preparazione della spedizione.

Dopo la scoperta dell'arcipelago occorre ricordare la spedizione della «Stella Polare», guidata dal Duca degli Abruzzi, che vide l'Arcipelago Francesco Giuseppe e di qui si incamminò per la sua avanzata verso il Polo.

Date queste premesse, par logico conchiudere che l'arcipelago Francesco Giuseppe fu proclamato annesso all'Austria - Ungheria per opera di ufficiali e marinai della marina imperiale. Oggi, nè l'Austria nè la Ungheria hanno più marina nè accesso al mare e le sedi principali della marina imperiale (Pola, Fiume, Trieste) sono città italiane: le principali navi da guerra austro-ungariche divennero preda di guerra italiana. Chi dunque, se non l'Italia, può oggi considerarsi l'erede della marina austro - ungarica e dei diritti da questa acquisiti? Ma questi diritti crescono qualora si consideri che l'equipaggio della nave scopritrice apparteneva in maggioranza a regioni italiane e che il barone Cristoforo Negri era pure italiano. Che se poi si volessero considerare decaduti i diritti dell'Austria sull'arcipelago, senza che alcuno li venga a rilevare, nascerebbe subito un nuovo diritto del nostro Paese sul medesimo arcipelago, per la spedizione del Duca degli Abruzzi.

Pare quindi logico concludere che, sia per credità dall'Austria, sia per diritti provenienti dai propri esploratori, l'Italia è la sola nazione che possa vantare diritti sull'arcipelago Francesco Giuseppe».

La "Città di Milano" verso la Kings-Bay

PLYMOUTH, 4. — La nave «Città di Milano» ripartirà venerdì per proseguire il suo viaggio verso la Kings Bay. Oggi sono stati ospiti a bordo partecipando ad una colazione, il generale Verduzzio addetto aeronautico presso l'ambasciata d'Italia, il comandante Farina addetto navale, il colonnello Coppi addetto militare ed il comm. De Provvizer console generale d'Italia che rappresentava anche S. E. l'ambasciatore. La popolazione ed i giornali locali dimostrano vivo interessamento per il prossimo raid polare del generale Nobile.

I CAMBI

VENEZIA, 5. — Ecco le quotazioni dei cambi (prezzi d'apertura): Parigi 74.52 e mezzo — Londra 92.41 e mezzo — New York 18.92 e un quarto — Zurigo 364.60 — Belgio 2,64 e un quarto.

Titoli: Consolidato 86.20 — Littorio 86.25 — Tre Venezia 77.60.

SPORT

I campioni friulani dell'Ulic si apprestano alle finali regionali

La Tarcentina con la larga vittoria ottenuta domenica contro il Zugliano si è meritatamente guadagnata il titolo di campione friulano dell'U. L. I. C.. Questa forte squadra che quest'anno ha avuto momenti di discontinuità ha dimostrato, attraverso gli ultimi incontri disputati, di possedere appieno i requisiti per rendersi degna del titolo e per saperlo difendere nelle venienti battaglie di finale per la conquista del titolo di campione italiano.

Precedentemente, campioni friulani dell'U. L. I. C. sortirono le squadre dell'Edera, la quale vinse l'incontro di Trieste, soccombendo poi per un malaugurato incidente a Verona, e celle stessa Tarcentina, privata dal titolo di campione regionale in seguito a squalifica dovuta al giocatore Gullich. Questi, sorprendendo la buona fede dei dirigenti tarcentini, era riuscito, sotto il falso nome di Velicogna, a disputare vari matches.

I campioni uliciani, non intervenendo ordini in contrario, si porteranno la prossima domenica a Gorizia per incontrarvi quella squadra anch'essa campione provinciale dell'Ulic.

Auguriamo ai nostri rappresentanti di superare con la classe e con la volontà il primo scoglio finalista.

Coppa S. E. F.

Domenica, nonostante il pessimo tempo, sul campo del Planis, si sono esibite, in un incontro eliminatorio per la Coppa S. E. F., l'«Alba» di Udine e l'«Alba» di Beivars. Fra tanto... albore, i ragazzi della prima squadra riportarono un lieve ma netto successo per 4 a 3.

Arbitrò il signor Mattioni.

ORARIO FERROVIARIO

FERROVIE

Linea Udine - Venezia

PARTENZE: ore 4.50 (acc.) — 7 (D) — 9 (acc.) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (acc.) — 20.20 (DD).

ARRIVI: ore 4.10 (acc.) — 7.42 (misto da Pordenone) — 9.05 (DD) — 10.02 (acc.) — 11.53 (D) — 15.50 (acc.) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (acc.)

Udine - Tarvisio

PARTENZE: ore 4.55 (acc.) — 6.20 (fino alla Carnia) — 9.19 (DD) — 12.40 (acc.) — 16.20 (acc.) — 18.05 (D) — 20.35 (fino alla Carnia).

ARRIVI: 8.18 (acc.) — 11.01 (D) — 14.45 (acc.) — 19.30 (acc.) — 20 (DD) — 23.20 (dalla Carnia).

Linea Udine - Trieste

PARTENZE: ore 5 (omn.) — 6.45 (D) — 9.20 (acc.) — 12.15 (D) — 14.55 (acc.) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (acc.).

ARRIVI: ore 6.55 (da Gorizia) — 8.15 (acc.) — 8.50 (D) — 10.40 (acc.) — 15.35 (acc.) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.05 (omn.).

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine ore: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 18.10 — 20.10.

Arrivi a Cividale ore: 7.05 — 8.50 — 12.50 — 18.40 — 20.40.

Partenze da Cividale ore: 7.25 — 9.20 — 13.30 — 16.40 — 19.10.

Arrivi a Udine ore: 7.50 — 9.50 — 14 — 17.15 — 19.40.

Nel pomeriggio di tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato si effettuerà un treno speciale in partenza da Udine alle ore 5.15.

Linea Carnia - Tolmezzo - Villa Sant.

Partenze da Carnia: 7.20 — 8.10 — 10.35 — 14.10 — 17.55 — 19.20.

Il processo contro il capitano Dawar dinanzi al Consiglio di guerra

GIBILTERRA, 4. — Il processo contro il capitano Dawal, secondo ufficiale, implicato negli incidenti avvenuti a bordo del «Royal Oak» a Malta si è iniziato stamane davanti al Consiglio di Guerra composto di 5 contrammiragli e 4 capitani. Dawal è accusato come è noto di avere accettato di trasmettere e di aver trasmesso all'ammiraglio comandante la prima quadra la lettera del comandante Danieli concepita in termini tali da sovvertire la disciplina.

Il capitano Dawal si è dichiarato innocente delle accuse mossegli, ed ha condotto egli stesso la sua difesa, provocando particolarmente un lungo contraddittorio con il contrammiraglio Kollard. L'udienza è stata rinviata a domani.

Tutti gli italiani debbono aiutare, e non solo a parole l'O. N. B., la «pupilla del Duce».

Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine
DOMENICO DEL BIANCO diret. resp.